

Collaborazione Terna - *Ornis italica* linee AT e uccelli



28 11 2014

Uccelli e linee AT - 2014

MONITORAGGIO NIDI SUI TRALICCI

Gheppi

Nidi di Roma

A Roma il monitoraggio dei gheppi è proseguito principalmente nell'area delle riserve della Marcigliana e di Decima Malafede, dove dal 2012 continuano ad essere progressivamente sostituite con nuove cassette nido le vecchie oramai fatiscenti. Anche quest'anno sono state installate alcune nuove cassette realizzate in PVC che dovrebbero assicurare una maggiore resistenza agli agenti atmosferici e di conseguenza una maggiore durata nel tempo (le precedenti duravano circa 10 anni).

Lo scorso anno le nuove cassette erano state occupate esclusivamente dai gheppi ma quest'anno, per la prima volta, in due di queste cassette si sono anche riprodotti gli allocchi, confermando quindi che il nuovo design è accettato almeno da queste due specie. Le cassette di questa area sono state monitorate in collaborazione con il dr. Michele Panuccio, della Riserva di Decima Malafede e la dieta degli uccelli che le utilizzavano ha costituito l'argomento di studio di una tesista – Martina Scacco – dell'università Roma La Sapienza (vedere oltre).

Il monitoraggio è stato condotto su 36 cassette nido molte delle quali recentemente sostituite. Sono stati raccolti dati relativi alla fenologia riproduttiva, numero di uova deposte, numero di pulcini nati, numeri di giovani involati, dimensioni delle uova deposte, peso e lunghezza dell'ala dei nidiacei.

Le visite sono iniziate nel mese di marzo quando i gheppi cominciano a frequentare i nidi con maggiore assiduità e si sono concluse il 3 luglio 2014. Ogni cassetta nido è stata controllata almeno tre volte durante il corso della stagione per un totale di 120 ispezioni. Sedici nidi sono stati occupati da gheppi e altri sette da allocchi. Entrambe le specie hanno occupato sia nidi in legno che in PVC. Il maggior numero di coppie è localizzato nel settore settentrionale della Riserva (Fig.1) tra via del Risaro e via di Trigoria, con un numero elevato di cassette nido occupate nei pressi di via Casale della Caccia.

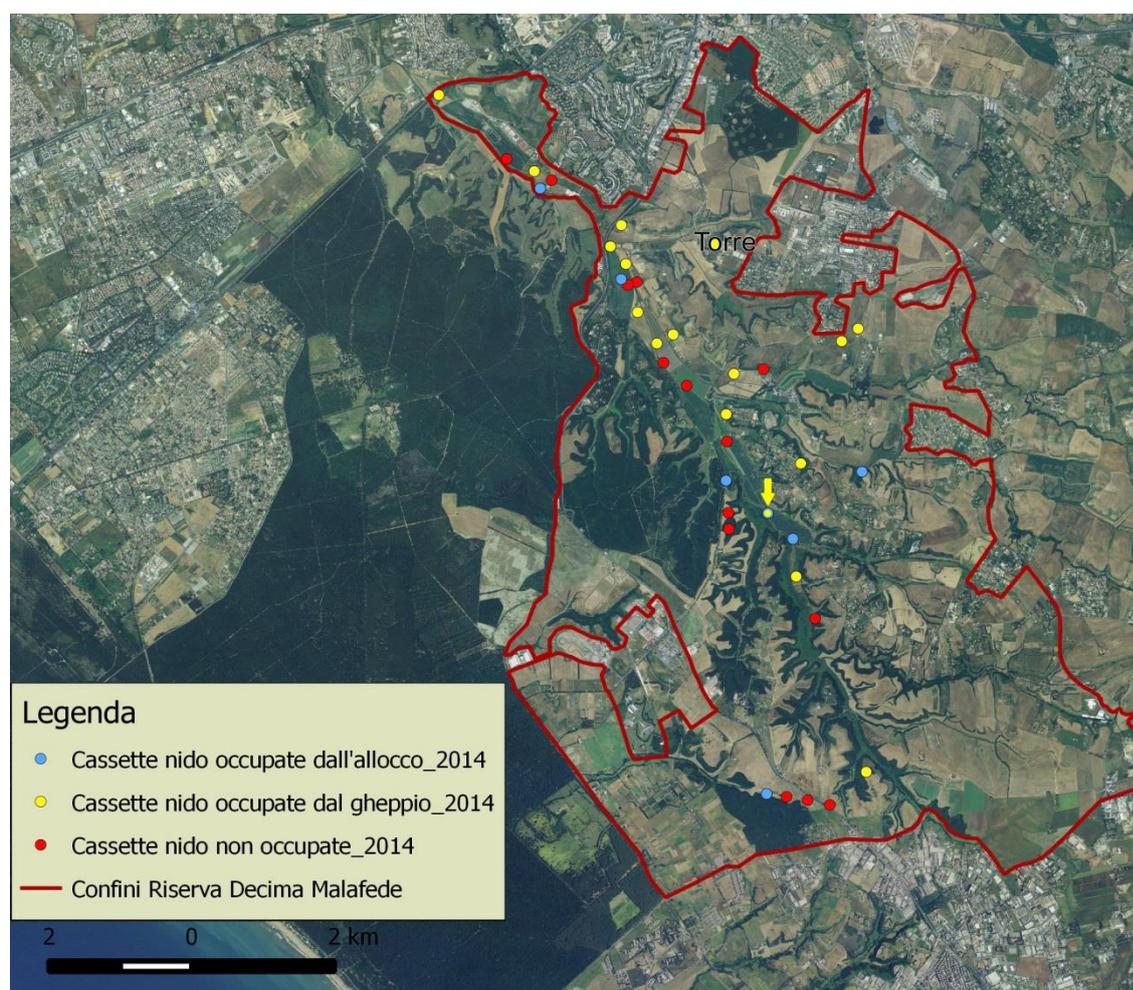


Figura 1 Ubicazione dei nidi sui sostegni di Terna all'interno della R.N.R. di Decima Malafede. I diversi colori indicano le cassette nido occupate dai gheppi e dagli allocchi nella stagione riproduttiva 2014. La freccia gialla indica il nido occupato prima da una coppia di allocchi e poi da una di gheppi nella medesima stagione. In alto a destra è indicata l'ubicazione della Torre di Perna ulteriore sito di nidificazione del gheppio.

I gheppi hanno deposto in totale 62 uova con una media di 3.9 per coppia e dalle cassette nido si sono involati 56 giovani con una media di 3.5 involi per coppia. Confrontando i dati con quelli raccolti nel 2013 abbiamo osservato che sia il numero medio di uova deposte che la produttività media erano simili nei due anni di indagine (Fig. 2). Il maggior numero di deposizioni (N=9) è avvenuto durante il mese di aprile ma non sono mancate deposizioni durante il mese di maggio (N=5), mentre solo in due casi sono state osservate deposizioni nel mese di marzo. Sono stati inanellati 42 nidiacei e i dati trasmessi all'ISPRA.

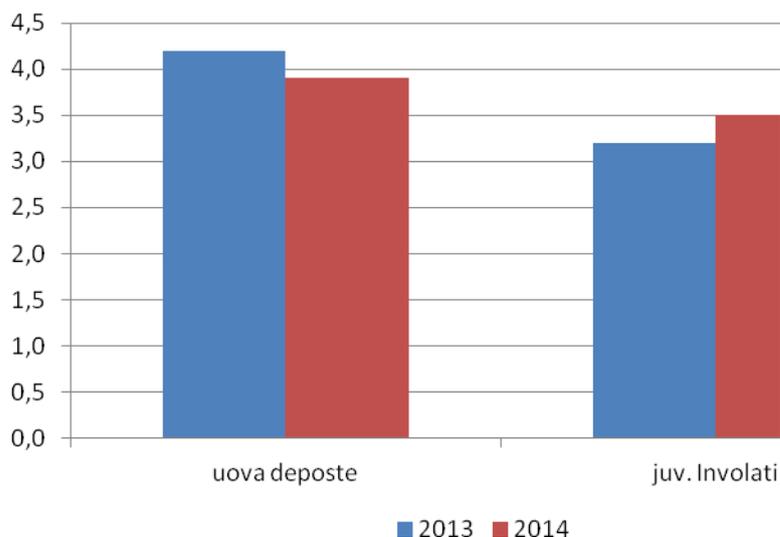


Figura 2 Numero medio di uova deposte e di giovani involati per coppia durante le stagioni 2013-2014.

Oltre alle informazioni relative all'ecologia riproduttiva sono stati raccolti dati sulla dieta delle coppie monitorate. Questa parte del monitoraggio è stata condotta congiuntamente a Martina Scacco dell'Università La Sapienza di Roma che ha condotto una tesi di Laurea specialistica sulla dieta del gheppio nella Riserva.

Sono state raccolte numerose borre e resti di prede per un totale di 404 prede. Una prima analisi dei resti ha mostrato che 192 erano insetti (48% del campione), 5 molluschi gasteropodi (1%), 94 rettili (23%), 55 uccelli (14%), 89 mammiferi (22%; Fig. 3). I micro mammiferi sono stati trovati nel 90% dei nidi, gli uccelli nell'85% dei nidi, mentre rettili e insetti sono stati trovati in proporzioni variabili in tutti i nidi. Considerando che le prede non hanno lo stesso valore di biomassa emerge già da questa prima analisi che mammiferi e uccelli rappresentano i gruppi più importanti per la dieta dei gheppi nidificanti nella Riserva. Una prima indagine condotta nel 2012 (Trotta et al. 2013) non aveva riscontrato un numero così alto di micro mammiferi predati (15.3% sul totale di individui), questa differenza sottolinea l'importanza di condurre i monitoraggi per periodi adeguatamente lunghi. Si intende proseguire le indagini nel 2015 e, se possibile, estenderle alla Riserva Naturale della Marcigliana che rappresenta un'altra area dove sono presenti i nidi di Terna.

Il mantenimento di popolazioni di predatori attraverso l'uso delle cassette nido permette da un lato di sostenere una specie altrove in declino (BirdLife International 2004), dall'altro di mettere a disposizione dei ricercatori e degli enti di gestione locale (RomaNatura e Regione Lazio) una specie modello per ottenere indicazioni sullo stato dell'ambiente e sui suoi cambiamenti (Rodriguez et al. 2013).

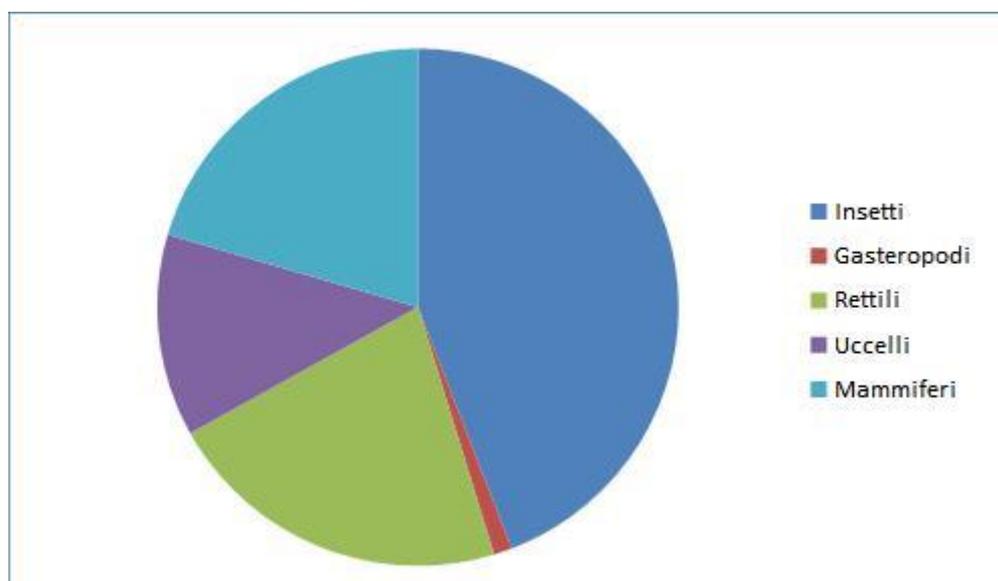


Figura 3 Proporzioni delle diverse tipologie di prede rinvenute nelle cassette nido.

Nidi di Parma

Poiché non è previsto nessuno studio in Emilia Romagna nell'immediato futuro, i monitoraggi sono stati effettuati esclusivamente da sotto i tralicci, per non disturbare la nidificazione. È stato però possibile osservare l'occupazione di almeno 13 cassette nido da parte di gheppi e probabilmente anche una da parte di falchi cuculi specie sempre molto localizzata in Italia.

Ghiandaia marina e assiolo

Province di Roma e Viterbo

Anche quest'anno l'occupazione dei nidi da parte della ghiandaia marina nel Lazio si è ripetuta e la stagione riproduttiva è stata caratterizzata da una buona produttività, con oltre 70 pulcini involati, di cui 50 inanellati. Rispetto agli anni precedenti, l'occupazione è stata inferiore, probabilmente a causa delle condizioni meteorologiche non favorevoli nella tarda primavera, ed a causa del basso successo riproduttivo nel 2013.

In entrambi gli anni, 2013 e 2014 la piovosità elevata e le temperature basse a maggio e giugno, proprio durante il periodo riproduttivo della ghiandaia marina, hanno probabilmente determinato una minore occupazione delle cassette (Fig. 4).

Una nota positiva per il 2014 è che grazie alle protezioni predisposte alle cassette nido, non sono state riscontrate predazioni ai danni di nidiate e adulti. Questo ha portato ad un successo riproduttivo elevato, nonostante il tasso di occupazione più basso degli anni precedenti.

Gli assioli purtroppo invece continuano ad essere scalzati dalle ghiandaie marine, che sono dominanti nella competizione per l'occupazione delle cassette nido. Quest'anno soltanto due cassette nido sono state occupate da assioli.

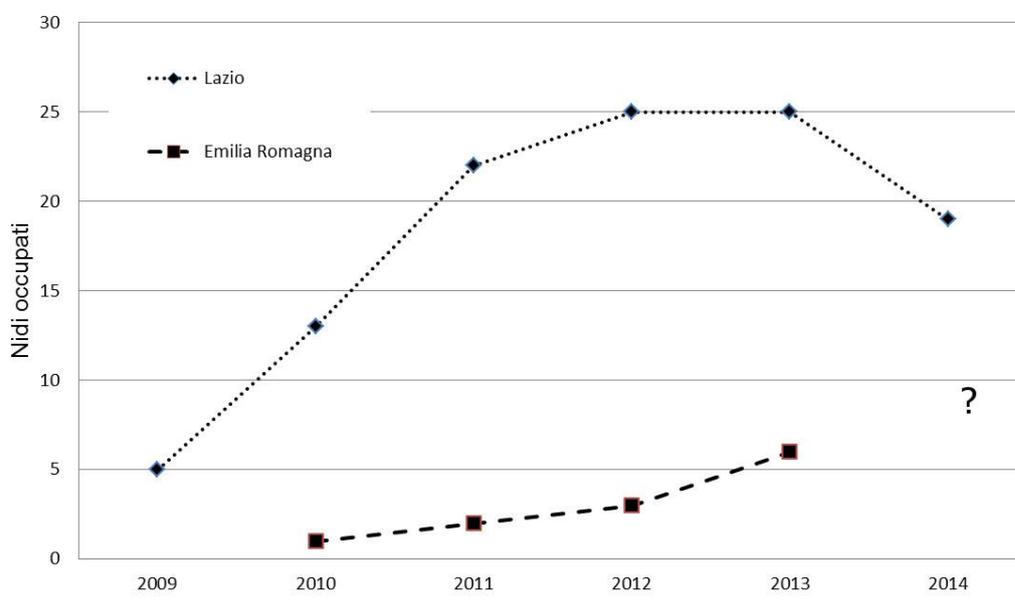


Figura 4 Occupazione delle cassette nido per ghiandaia marina nel Lazio ed in Emilia Romagna

Quest'anno purtroppo non è stato possibile installare la tradizionale webcam su alcun nido di ghiandaia marina. Purtroppo infatti alcuni dei nidi non occupati, caratterizzati da una ottima copertura telefonica e dalla scarsa presenza umana, erano proprio quelli usati in precedenza e non è stato possibile trovare una situazione alternativa per l'installazione della webcam.

Nuove cassette nido di ghiandaia marina

A seguito del notevole successo ottenuto dal progetto dei nidi per ghiandaia marina, presentato lo scorso anno al convegno italiano di Ornitologia, ci sono pervenute alcune richieste da parte di ornitologi italiani di montare cassette nido per questa specie in altre

parti d'Italia. Nel 2014 quindi, in accordo con gli ornitologi piemontesi del GPSO, abbiamo montato 25 cassette nido per ghiandaia marina nella provincia di Cuneo, dove da alcuni anni la specie sembra non riuscire a trovare siti idonei per la nidificazione.

Quest'anno la specie non ha ancora occupato alcuna cassetta, ma in autunno alcuni giovani sono stati visti nei pressi di un nido, facendo ben sperare per una futura occupazione. Altre quattro cassette sono state installate nella riserva di Barbarano nell'alto Lazio.



Figura 5 Ghiandaia marina nell'altopiano del Bainale, in provincia di Cuneo, dove sono state installate 25 nuove cassette nido per questa specie.

RICERCA SCIENTIFICA

Quest'anno il lavoro è stato incentrato principalmente nel Lazio, dove sono stati inanellati i seguenti uccelli (tab. 1)

Specie	Numero di pulcini inanellati
Ghiandaia marina	50
Gheppio	40
Falco pellegrino	1

Tabella 1. Numero di pulcini inanellati delle diverse specie che nidificano nelle cassette nido di Terna Rete Italia SpA

Come già accennato, quest'anno le ricerche sui gheppi hanno prodotto una tesi di laurea, in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Pavia. Nel corso dello studio sono state installate fototrappole per registrare il comportamento degli uccelli al nido. Inoltre, i dati raccolti lo scorso anno hanno portato alla pubblicazione di un articolo scientifico sulla importante rivista ornitologica *Ibis*. L'articolo scientifico (Fig. 6), confrontava il successo riproduttivo in ambienti con agricoltura intensiva ed estensiva.



Reproductive performance of Eurasian Kestrel *Falco tinnunculus* in an agricultural landscape with a mosaic of land uses

DAVID COSTANTINI,^{1,2*} GIACOMO DELL'OMO,³ ISABELLA LA FATA⁴ & STEFANIA CASAGRANDE¹

¹Department of Biology, University of Antwerp, Universiteitsplein 1, 2610, Wilrijk, Belgium

²Institute for Biodiversity, Animal Health and Comparative Medicine, University of Glasgow, Graham Kerr Building, Glasgow G12 8QQ, UK

³*Ornis italica*, Piazza Crati 15, I-00199, Rome, Italy

⁴Studio Associato Ecologia e Consulenza, St.da Fornace 19, 43124, Parma, Italy

Figura 6 Testata dell'articolo scientifico pubblicato sulla rivista scientifica *Ibis*, riguardante i gheppi nidificanti sui tralicci di Terna Rete Italia S.p.A.

Il progetto ed il mondo scientifico

Dopo aver presentato i primi risultati ottenuti sulla biologia riproduttiva di ghiandaia marina ed assuolo all'ultimo convegno di Ornitologia italiano in autunno 2013, quest'anno alcuni risultati degli studi sulla ghiandaia marina sono stati presentati nel primo convegno italiano su questa specie, che si è tenuto a Canale Monterano a Settembre. Questo convegno che ha visto ricercatori ed appassionati da tutta Italia, è stato un'occasione per presentare le attività congiunte di Terna e *Ornis italica*. Sono stati presentati due interventi orali, uno riguardante la biologia riproduttiva della specie, l'altro proprio incentrato sul progetto delle cassette nido sui tralicci di Terna in Italia.

ARIA E VENTO

Quest'anno è stato il decimo consecutivo di riproduzione della coppia storica Aria e Vento. Nonostante un buon avvio, con corteggiamenti già in gennaio, e l'inizio della deposizione il 1° marzo, la riproduzione è proceduta in maniera molto anomala. Aria ha depresso soltanto due uova, perdendo un terzo uovo, non completamente formato, sul cornicione accanto al nido. Questo è stato interpretato come sintomo di malessere della femmina, del quale purtroppo non conosciamo le cause. Per alcuni giorni queste due uova non sono state

covate ed entrambi gli adulti hanno mostrato poco interesse per il nido, mostrando una qualche forma di stress e disturbo. Per invogliare gli adulti alla cova, dopo 12 giorni dalla prima deposizione, il team di *Ornis italica* ha provveduto ad inserire nel nido due ulteriori uova di falco pellegrino ottenute negli scorsi anni proprio da questo nido (le uova non schiuse vengono recuperate durante l'inanellamento, Fig. 7).



Figura 7 Aria sopra il nido, dove si notano le due uova appena deposte (rosso vivo) e le due uova vecchie, più chiare.

Lo stratagemma ha mostrato di funzionare e dopo poche ore entrambi gli adulti hanno cominciato a darsi il cambio per covare. Le due uova deposte hanno portato alla schiusa di entrambi i pulli, di cui purtroppo soltanto uno è sopravvissuto fino all'involo. La morte del pulcino è attribuibile alla discontinuità della cova durante i primi giorni dopo la deposizione, che sono molto delicati.

Per fortuna almeno uno dei falchi, battezzato Stella è riuscito ad involarsi con successo a fine maggio, come tutti gli anni.

Quest'anno è stato caratterizzato però anche da altre sorprese, per fortuna più liete: in due altri nidi di falco pellegrino posti a Roma da qualche anno, nel liceo Malpighi e nella Torre Piezometrica di Salone, sono comparsi come adulti nidificanti due figli di Aria e Vento. A Salone, è stato riconosciuto Alex, nato nel 2010, mentre al Malpighi è comparso Briciola,

nato addirittura nel 2007 (Fig. 8). Entrambi i falchi sono stati riconosciuti attraverso le nostre webcam, da cui è stato possibile leggere gli anelli metallici. Due belle riletture, che ci fanno capire l'importanza di Aria e Vento per l'aumento della popolazione di falchi pellegrini nella città di Roma



Figura 8 Una foto che ritrae Briciola nidificante nel nido del Liceo Malpighi. Briciola è nato nel 2007 da Aria e Vento. Si noti l'anello metallico, qui non leggibile, apposto quando Briciola era un pulcino.

COMUNICAZIONE

Quotidiani e giornali online

Gli eventi principali della stagione riproduttiva, cioè la deposizione delle uova, la nascita e l'inanellamento del pulcino sono stati seguiti da media, soprattutto quotidiani, sia a livello locale che nazionale (La Repubblica, Il Messaggero, Il Tempo, ecc). Una rassegna dei contributi è disponibile sul sito nella sezione "rassegna stampa" del nostro sito. Qui di seguito un elenco di alcune uscite stampa:

La Repubblica	http://goo.gl/d9gNLU
La Repubblica (gallery)	http://goo.gl/IxKZZA
Informazione	http://goo.gl/xrnKvb
Omniroma	http://goo.gl/Q8Mwbr
Inagist	http://goo.gl/nKufUb
Rss News	http://goo.gl/LSCjI6
Ansa	http://goo.gl/tnhQxk

Notiziario Italiano	http://goo.gl/bshfle
Db Notizie	http://goo.gl/TdQYfO
Gossip Libero	http://goo.gl/4EU1av
Blitz Quotidiano	http://goo.gl/QUWPLW
Youfeed	http://goo.gl/F1I2rk

Anche quest'anno su Youtube sono stati caricati dai tanti visitatori del sito numerosi filmati registrati dalle cam e questo contribuisce a diffondere le immagini dei falchi e del brand Terna associato sul web. Parte del materiale registrato dalle cam durante la scorsa stagione riproducibile è stato inoltre utilizzato da Francesco Petretti per la realizzazione di un documentario sulla biodiversità urbana incentrato a Roma e nel quale Aria e Vento, i falchi di Terna, hanno avuto un ruolo importante.

Infine, il 24 Luglio alle ore 15 si è tenuta una LiveChat su Facebook, sulle iniziative di Terna per la Biodiversità, in collaborazione tra il profilo Facebook di Terna e quello di Birdcam. La livechat ha ricevuto un discreto successo, con numerose visite e domande da parte del pubblico interessato.

Facebook

Il profilo Birdcam.it su Facebook, incentrato sulle nostre webcam e più in generale sul mondo della natura ha superato oramai i 37.000 “mi piace” raddoppiando il numero di frequentatori nel giro di 10 mesi attestandosi come riferimento per tanti appassionati di natura e di uccelli. A titolo di confronto, il profilo Facebook della LIPU ha solo qualche “mi piace” in più rispetto a Birdcam...

Il *social network* è aggiornato più volte al giorno e si è rivelato uno strumento pratico e immediato per informare gli utenti in tempo reale sugli avvenimenti nei nidi. Nella pagina Facebook, infatti, vengono “postate” non solamente immagini, video ed informazioni riguardanti il mondo della natura e dei falchi, ma anche veri e propri “avvisi *real-time*” che informavano sulla presenza dei falchi nei nidi, di eventuali prede portate nonché, ovviamente degli avvenimenti più interessanti legati alla deposizione e alla schiusa.

Nel corso di questo periodo il profilo ha visto la diffusione e condivisione di comunicati stampa, notizie, foto, video, note editoriali.

In totale nel 2014 sono stati proposti da Birdcam.it su Facebook 107 post riguardanti Terna Rete Italia S.p.A. ed i nidi sui tralicci, con una media di circa 8 al mese e una frequenza di uno ogni 4 giorni.

Statistiche di Facebook

Come accennato il profilo Birdcam.it su facebook sta avendo un notevole successo, grazie all'impegno di Loredana Diglio, giornalista di professione che cura con molta costanza il profilo. Negli ultimi sei mesi, il profilo ha avuto in media 50 "mi piace" in più al giorno, passando dai 19.000 ai 37.000 in questo breve periodo.

In media circa 4000 persone hanno interagito (cliccando mi piace o commentando una notizia) quotidianamente con la pagina, e più di 21.000 lo hanno fatto settimanalmente, il che ha permesso chiaramente di raggiungere un vasto numero di persone.

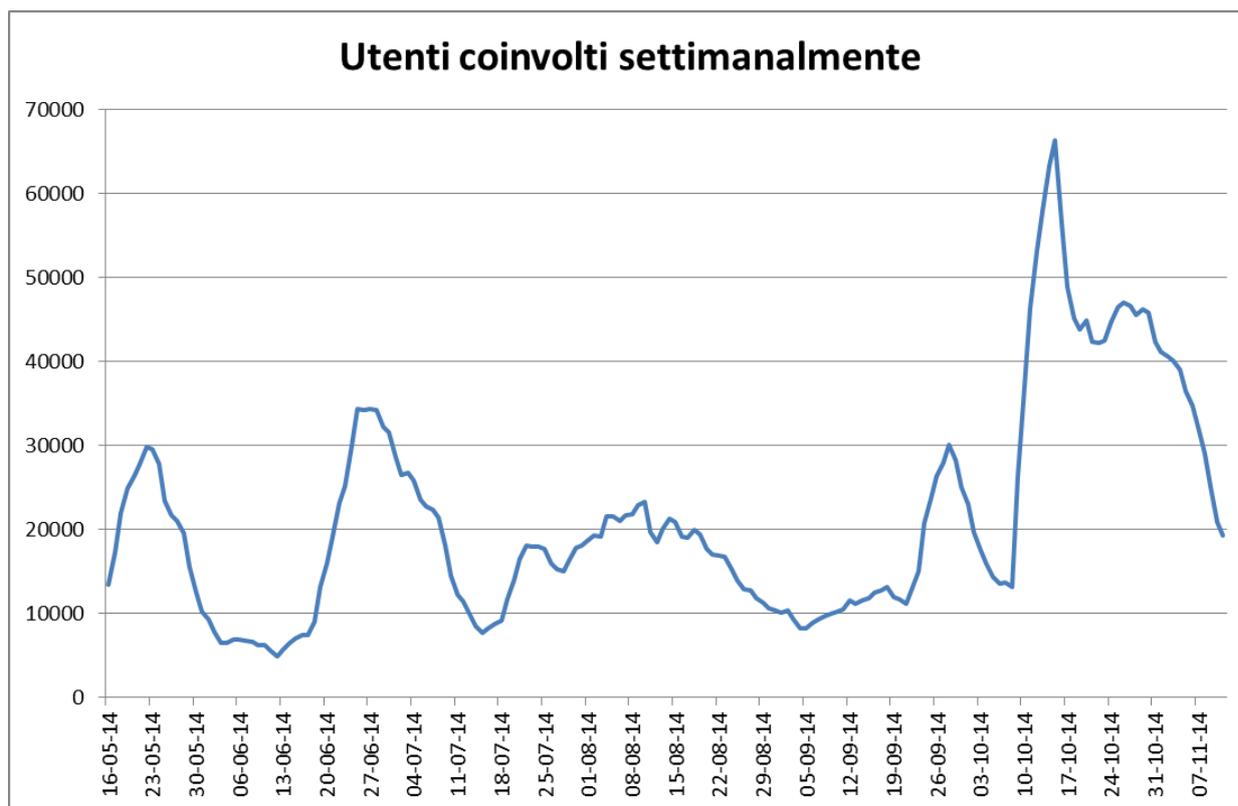


Figura 9 Numero di persone che hanno interagito settimanalmente con la nostra pagina (cliccando mi piace o commentando un post)

Sono state infatti più 220.000 in media le persone che hanno visto settimanalmente la nostra pagina, 705.000 ogni 28 giorni in media. Questi valori sono in aumento: nel mese di ottobre, l'ultimo analizzato, 1.719.761 utenti singoli hanno visto almeno un contenuto nella nostra pagina.



Figura 10 Numero di persone in media che hanno visto almeno un contenuto della nostra pagina ogni settimana

Statistiche del sito Birdcam.it

Quest'anno il sito ha ricevuto un numero minore di visite rispetto al 2013 probabilmente anche a causa della presenza della pagina di facebook che aggiornava in tempo reale sulle novità dei nostri nidi. Probabilmente, il relativo scarso successo riproduttivo di due su quattro coppie di falco pellegrino, unita alla mancanza della webcam sulla ghiandaia marina ha influito negativamente sul numero di visitatori. In media si è avuto circa il 30% di visualizzazioni in meno rispetto allo scorso anno. Ci sono stati in totale circa 580.000 visualizzazioni da parte di 176.000 utenti in totale, provenienti da 130 Paesi nel mondo, come nel 2013.



Figura 11 Grafico e statistiche delle visite del 2014

I picchi delle visite si sono avuti nei giorni della deposizione e della schiusa delle uova delle coppie di falco pellegrino, con oltre 2000 visite giornaliere ed in seguito ad alcune uscite tv fatte dai membri di *Ornis italica*.

I Paesi da cui provengono la maggior parte delle visite sono Italia, Paesi Bassi, USA, seguiti da Polonia, Germania, Finlandia, Gran Bretagna, Ungheria, Canada ecc.

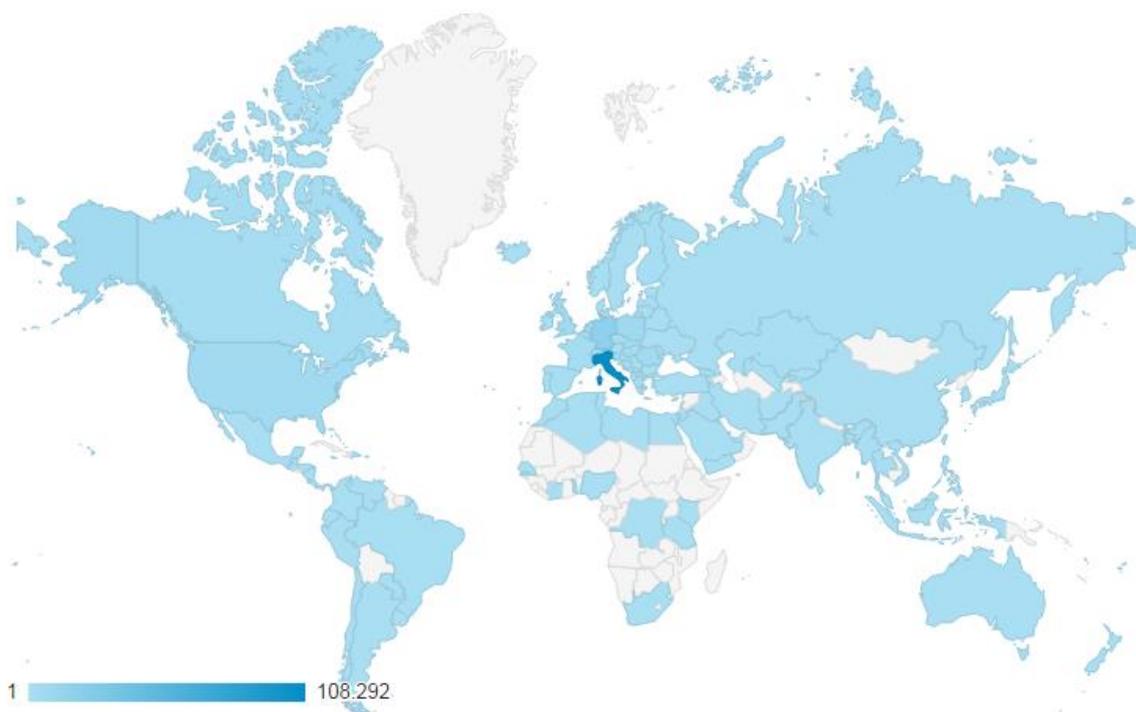


Figura 12 Paesi nel mondo dai quali si sono connessi sulla pagina di Birdcam.

La cam di Aria e Vento è stata, come tutti gli anni, la cam più visitata del sito (28% delle visite totali) così come la sezione del *forum* che la riguarda, con 1416 messaggi è stata la sezione con più messaggi.

Paese/zona ?	Acquisizione			Comportamento		
	Sessioni ? ↓	% nuove sessioni ?	Nuovi utenti ?	Frequenza di rimbalzo ?	Pagine/sessione ?	Durata sessione media ?
	176.361 % del totale: 100,00% (176.361)	30,44% Media sito: 30,42% (0,05%)	53.684 % del totale: 100,05% (53.656)	41,18% Media sito: 41,18% (0,00%)	3,26 Media sito: 3,26 (0,00%)	00:04:10 Media sito: 00:04:10 (0,00%)
1. Italy	108.292 (61,40%)	28,93%	31.326 (58,35%)	37,84%	3,50	00:04:49
2. Germany	17.853 (10,12%)	30,08%	5.371 (10,00%)	44,39%	2,94	00:03:13
3. Poland	6.996 (3,97%)	23,34%	1.633 (3,04%)	46,97%	2,78	00:04:26
4. United States	6.141 (3,48%)	43,93%	2.698 (5,03%)	50,81%	2,65	00:01:57
5. United Kingdom	5.146 (2,92%)	36,18%	1.862 (3,47%)	38,03%	3,30	00:02:51
6. Netherlands	4.955 (2,81%)	21,15%	1.048 (1,95%)	44,38%	2,66	00:02:48
7. Romania	4.640 (2,63%)	21,57%	1.001 (1,86%)	54,22%	2,49	00:03:21
8. Hungary	3.479 (1,97%)	25,61%	891 (1,66%)	50,62%	2,92	00:04:07
9. France	2.743 (1,56%)	32,12%	881 (1,64%)	37,59%	3,97	00:03:44
10. Canada	2.177 (1,23%)	65,18%	1.419 (2,64%)	56,41%	2,45	00:03:12

Figura 13 Totale delle visite da Gennaio a Settembre, diviso per i diversi Paesi d'origine, in cui si nota come la maggior parte delle visite siano provenute dall'Italia, seguita anche quest'anno dalla Germania.

All'interno dell'Italia la maggior parte delle visite sono provenute dal comune di Roma, con oltre il 27% delle visite.

Città ?	Acquisizione			Comportamento
	Sessioni ? ↓	% nuove sessioni ?	Nuovi utenti ?	Frequenza di rimbalzo ?
	108.292 % del totale: 61,40% (176.361)	28,93% Media sito: 30,42% (-4,92%)	31.326 % del totale: 58,38% (53.656)	37,84% Media sito: 41,18% (-8,13%)
1. Rome	48.720 (44,99%)	27,79%	13.538 (43,22%)	38,84%
2. Milan	9.864 (9,11%)	31,81%	3.138 (10,02%)	42,67%
3. Turin	3.420 (3,16%)	19,44%	665 (2,12%)	40,15%
4. Bologna	2.738 (2,53%)	35,14%	962 (3,07%)	28,56%
5. Florence	2.569 (2,37%)	30,21%	776 (2,48%)	33,13%
6. (not set)	2.287 (2,11%)	33,01%	755 (2,41%)	35,90%
7. Novara	2.114 (1,95%)	5,96%	126 (0,40%)	32,36%
8. Genoa	1.863 (1,72%)	20,56%	383 (1,22%)	34,30%
9. Sassari	1.735 (1,60%)	24,38%	423 (1,35%)	26,34%
10. Naples	1.450 (1,34%)	35,79%	519 (1,66%)	37,17%

Figura 14 Totale delle visite da Marzo a Luglio, diviso per i primi dieci comuni in Italia, in cui si nota come la maggior parte delle visite siano provenute dal comune di Roma.